

RE • SAIL

● RIUTILIZZO DELLA VELA

Riutilizzare il tessuto proveniente dalle vele che per direttive tecniche non possono essere più utilizzate per l'ambito di appartenenza così da diventare rifiuto speciale **R** e quindi utilizzarle per la creazione di una cerata per velisti.



● DURATA DELLE VELE PER DIRETTIVE

Le classiche vele hanno una durata di 2 anni di utilizzo. La direttiva indica questa tempistica ma successivamente la vela viene posata nei magazzini e accumulata per anni.

Le vele da regata hanno una durata di sole 3 uscite in gara, poi successivamente per le direttive sportive, non è più conforme alla gara e quindi deve essere cambiata.



🕒 2 ANNI



↔️ 3 REGATE

● DALLA VELA AL PRODOTTO

Tutto è partito da una vela di recupero presa dal magazzino di un velaio ferma lì da quasi 20 anni, per poi essere lavata, tagliata e cucita.

LAVORAZIONI



RE • SAIL

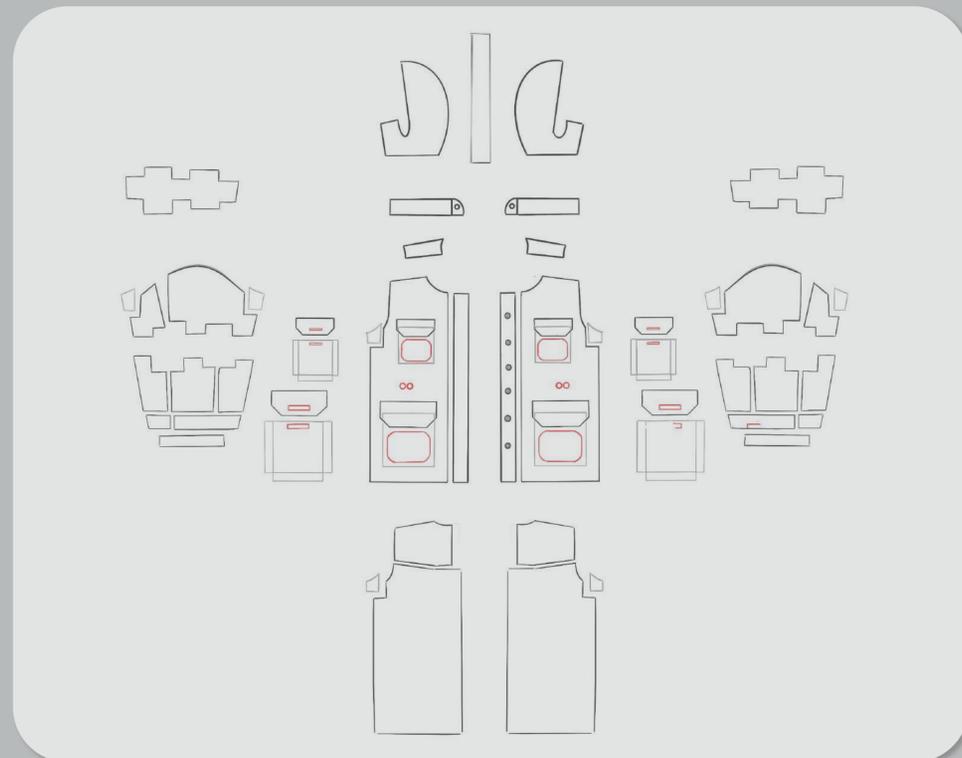
Re Sail è un progetto che decide di allungare la vita a tutte quelle vele che nel loro fine vita riposte nei magazzini usandole per la creazione di cerate per la nautica da costiera.

La quantità di vele posate in magazzino per anni è eccessiva e le loro caratteristiche tecniche rimangono ottimali anche dopo la durata di utilizzo che per una direttiva implica il fine vita di una vela dopo i 2 anni o 3 singole uscite per i catamarani da regata.

● RIUTILIZZO DELLE VELE



● CARTAMODELLI



● MATERIALI DI REALIZZAZIONE

DACRON



GORETX



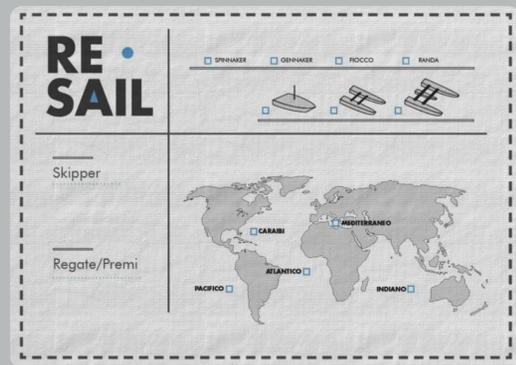
INTERLOCK



RETINA .TRASP.



RE SAIL



- Colori
 - Black
 - Grey
 - Blue
- Font
 - Futura Md BT
 - Futura Bk BT
 - Futura

Tipologia vele impiegate

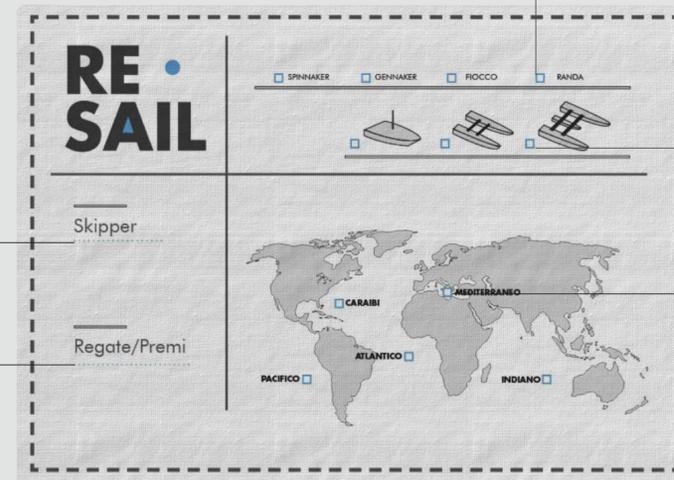
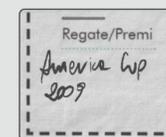


Tipologia di barca



La parte riservata allo skipper o al capitano di regata verrà usata per l'autografo di quest'ultimo.

Regate e premi sta ad indicare la sezione riservata alla parte dei premi o eventuali regate effettuate, Es.

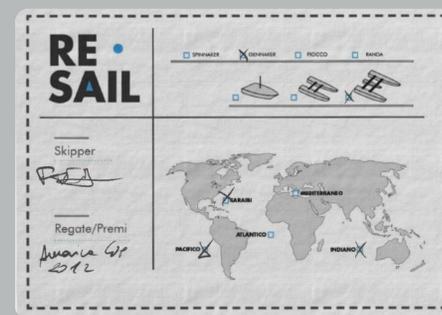
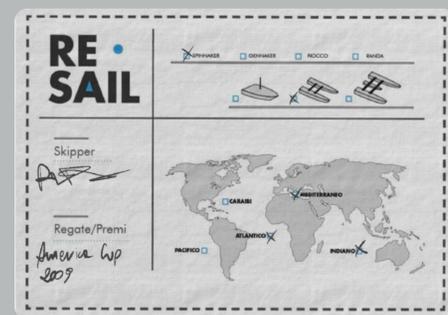


Cartina che indica i mari in cui l'imbarcazione ha salpato o partecipato ad una regata, Es.



ETICHETTA

All'interno della cerata vi è un'etichetta che riporta tutta la storia della vela utilizzata per quel capo. L'etichetta serve anche al fattore di notorietà grazie alla presenza di un parte riservata all'autografo del capitano dell'imbarcazione e gli eventuali premi attribuiti a quella vela utilizzata durante la regata.



DOSSIER DI RICERCA



S A A D
Scuola di Ateneo
Architettura e Design
Eduardo Vittoria
Università di Camerino

Laureando : Di Carlo Pierpaolo
Anno :2021/2022

Creazione di una cerata
riutilizzando le vele desti-
nate al bruciatore

Pierpaolo Di Carlo

Cerata da costiera riutilizzando vele di scarto

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Ateneo Eduardo Vittoria - Ascoli Piceno
Corso di Laurea in Disegni Industriale e Ambientale
Tesi di Laurea
A.A. 2021/2022
Progetto di tesi di laurea: Pierpaolo Di Carlo
Relatore: Carlo Vannicola

SAAD Università di Camerino

Indice

Introduzione

- 10 Riutilizzare prima di riciclare
- 12 Cos'è il riuso

Ricerca dei casi studio sul riutilizzo dei materiali

- 18 Freitag, Zurigo 1933
- 20 Patagonia, 1993
- 22 Verba, Empoli 2011
- 24 Uptitude, Trentino 2014
- 26 Carmina Campus, 2006

Obiettivo e campo di applicazione

- 30 Obiettivo e campo
- 32 Le vele non sono eterne
- 34 Dismissione delle vele
- 36 Mettere a confronto
- 38 Intervista

Ricerca dei casi studio sul riutilizzo delle vele

- 44 Bolina Sails, Lignano Sabbiadoro
- 46 Rivelami, Liguria
- 48 Velman, Massa 2016

Studio materiali e cerate .

- 52 Materiali impiegati nelle vele
- 53 Dacron
- 54 Kevlar
- 56 Materiali tecnici
- 57 Caratteristiche delle fibre
- 58 Cerate cosa sono
- 59 Cerate da costiera
- 60 Cerate da altura
- 61 Cerate da regata

Prodotto e problematiche

- 64 Prodotto
- 66 Riutilizzo delle vele per cerate da costiera
- 67 Risoluzione delle problematiche del materiale (Confort)
- 68 Giunture elastiche
- 69 Sfruttare l'elasticità di altri materiali
- 70 Risoluzione delle problematiche del materiale (Traspirabilità)
- 71 Applicare materiale traspirante
- 72 Applicazione parte sottoascellare
- 73 Fori traspiranti laterali
- 74 Applicazione nel sotto tasca

Materiali utilizzati nel prodotto

- 78 Dacron
- 79 Goretex
- 80 Tessuto in neoprene
- 81 Retina traspirante

Strategie di marketing

- 84 Etichetta
- 85 Caratteristiche etichetta
- 86 Tipologie di vele impiegate
- 87 Tipologie di scafo
- 88 Cartina
- 89 Regate e premi
- 90 Firma skipper
- 91 Posizionamento etichetta

Proposte vele american cup

- 94 Team America
 - 96 Luna Rossa Prada
 - 98 Team Regno unito
 - 100 Sail Art
 - 101 Link di riferimento
 - 102 Bibliografia e programmi
 - 103 Soggetti delle interviste e delle collaborazioni
-

Introduzione



Riutilizzare prima di riciclare



Bottiglie di plastica: come riutilizzarle prima di riciclarle

Spesso in casa siamo sommersi dalle bottiglie di plastica, non sappiamo cosa farne e, alla fine, decidiamo di gettarle. Tuttavia esistono tanti diversi impieghi che potremmo fare con le bottiglie. Qualche esempio? Riutilizzarle per innaffiare le vostre piante, oppure tagliarle, colorarle e farle diventare dei perfetti e allegri portavasi per i fiori. I tappi, invece, si prestano a diventare dei perfetti segnaposto e quindi possiamo divertirci a colorarli o semplicemente a segnare su di essi l'iniziale della persona alla quale sono destinati.

Il riuso dei bancali tra design e arredamento

Uno degli elementi più trascurati è il pallet, comunemente detto anche bancale, una pedana in legno utilizzata per il trasporto di materiali, che consente lo stoccaggio ed il posizionamento durante la distribuzione dei vari prodotti.

Una volta che gli articoli sono stati trasportati, questi pallet vengono solitamente scartati e gettati in discarica. Sarà per le dimensioni standardizzate (800x1200m), o per la leggerezza, per la composizione in legno naturale, o per la facilità di montaggio, che questo manufatto ispira profondamente il design del riuso contemporaneo, con effetti estetici notevoli e soluzioni proposte sia da semplici appassionati del fai da te, sia da designer ed architetti che lo utilizzano per la realizzazione di singoli elementi, o per la ristrutturazione o la realizzazione di interi edifici.

Riciclo creativo

Passiamo ora a parlare del riciclo creativo. Quando ne sentiamo parlare solitamente si fa riferimento alla pratica, sempre più diffusa fra le persone, di riutilizzare in modo differente rispetto allo scopo per cui sono nati, materiali o oggetti prima di gettarli. Per le modalità in cui si sostanzia questa pratica viene spontaneo pensare che si tratti più di riuso creativo che di riciclo, visto che non abbiamo a che fare con il recupero di scarti o rifiuti bensì di riutilizzo e trasformazione di un prodotto.



Cos'è il riuso ?



Il riuso

Quando parliamo di riuso, ci riferiamo alla possibilità di riutilizzare oggetti che non sono ancora diventati scarti o rifiuti: riutilizzando qualcosa abbiamo la possibilità di non far terminare il ciclo della sua vita e, allo stesso tempo, evitare che finisca in discarica. Anche in questo caso la finalità dell'oggetto di partenza può rimanere la stessa o cambiare ed evolvere in qualcosa di completamente diverso.

RIUSA

quello che hai

RIDUCI

quello che acquisti

RIPARA

quello che puoi

RICICLA

tutto il resto

RIDUZIONE

l'insieme di misure e azioni intraprese prima che un materiale o un prodotto diventi rifiuto



RICICLO

suddivisione corretta dei materiali di scarto in modo che vengano inviati agli impianti di recupero e trasformati in nuovi prodotti

RIUSO

Riutilizzo dello stesso prodotto o materiale per diminuire la produzione dei rifiuti

Differenza tra riciclare e riutilizzare

La distinzione tra riciclare e riutilizzare sta quindi non tanto nello scopo – che è quello di dare una seconda vita ad un oggetto evitando di gravare ulteriormente sull'ambiente – ma nel modo e nella tempistica dell'azione oltre che nel diverso impatto ambientale. È innanzitutto da sottolineare che il riuso è una pratica più eco sostenibile del riciclo.

La ragione è facilmente intuibile: il riciclo comporta una serie di passaggi che debbono essere attuati da diversi soggetti (ad esempio chi raccoglie, chi si occupa del riciclo, chi utilizza la materia prima seconda); per riutilizzare un oggetto, invece, può bastare una persona che, per esempio, scelga di indossare più volte un paio di scarpe.

Che cos'è il riciclo

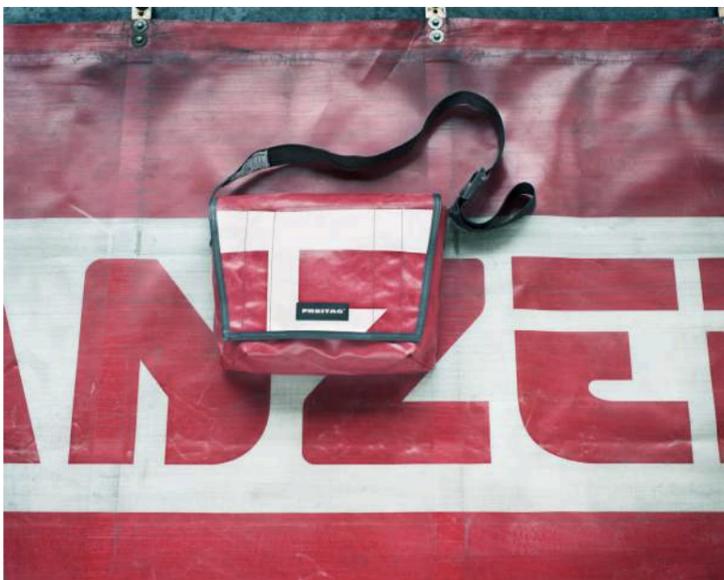
Come si può leggere su un qualsiasi dizionario, riciclare vuol dire "utilizzare nuovamente materiali di scarto o di rifiuto di precedenti processi produttivi". Spiegato in parole povere significa trasformare materiali di scarto e rifiuti recuperati grazie alla raccolta differenziata in nuovi beni – le cosiddette materie prime seconde – dando loro una seconda vita.

Ricerca dei casi studio sul riutilizzo dei materiali



Freitag, Zurigo 1933

Nel 1933 i due graphic designer Markus e Daniel Freitag erano alla ricerca di una borsa funzionale, impermeabile robusta per contenere i loro progetti. Ispirati dal traffico dei coloratissimi mezzi pesanti che tutti i giorni rombavano sulla tangenziale di Zurigo davanti alla loro casa, crearono una Messenger Bag utilizzando vecchi teloni di camion, camere d'aria usate e cinture di sicurezza. Così, nel salotto di quell' appartamento, nacquero le prime borse FREITAG, tutte riciclate, tutte pezzi unici.



Markus e Daniel Freitag durante i primi ordini.



La prima Messenger Bag F13 TOP CAT. Da ammirare al MoMA di New York

Patagonia, 1993

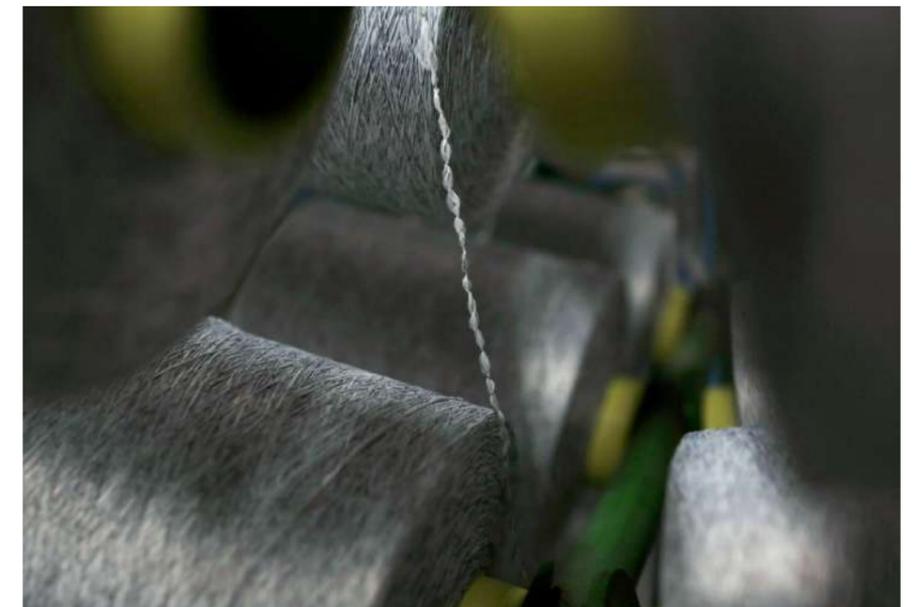
Nel 1993 Patagonia è stata la prima azienda di abbigliamento outdoor a produrre il pile utilizzando le bottiglie di plastica riciclate. È stato un passo importante verso un sistema più sostenibile – un sistema in grado di sfruttare minori risorse, ridurre gli sprechi e preoccuparsi ancora più attentamente della salute delle persone.

DON'T BUY THIS JACKET



Pile Patagonia in tessuto di PET riciclato.

Filo di tessuto in PET.



Verba, Empoli 2011

Il designer Federico Verdiani, con Mirco Saia alla guida dell'azienda Verba, emergente nel mondo delle calzature con idee innovative, ha puntato su un prodotto dal forte impatto estetico: la sua slipper è realizzata interamente in pluriball, il materiale a bolle d'aria comunemente usato per gli imballaggi.

Il tessuto viene raccolto dagli scarti degli imballaggi di spedizioni e altro.



Calzatura rivestita in pluriball, azienda Verba.



Modello white calzature in pluriball.



Uptitude, Trentino 2014

Nata nel 2014 dall'idea di un giovane trentino, Uptitude realizza occhiali da vista e da sole usando come materia prima tavole da snowboard e vecchi sci. Il risultato sono una serie di occhiali tutti diversi tra loro, un insieme di pezzi unici che danno al cliente qualcosa di non replicabile in modo identico. Il loro procedimento è molto semplice:

- Raccolta delle tavole da snowboard;
- Taglio delle tavole da snowboard;
- Dalle tavole da snowboard ai blocchetti;
- Fresare le montature degli occhiali fatti in snowboard;
- Inserire le cerniere.



Primi tagli di mantatura dalla tavole da snowboard 2014.



Snowboard di scarto utilizzati per la produzione.



Estratto di una lavorazione della tavola.



Uno dei primi modelli di occhiale da sole.

Carmina Campus, 2006

Carmina Campus nasce nel 2006 da dalla voglia di Ilaria Venturini Fendi, la più giovane delle figlie di Anna Fendi, di unire sostenibilità e lusso dopo un lungo periodo trascorso lontana dalla moda per lavorare la terra. Tutti i suoi capi d'abbigliamento e accessori sono realizzati con materiali di scarto non usati e a volte rifiuti industriali. Eccessi di produzione, fondi di magazzino, campionari, materiali difettosi o inutilizzati, tutto viene trasformato in borse, gioielli o oggetti d'arredamento.

Tanti modelli con il riutilizzo di morbidi tessuti imbottiti e rivestiti di jersey di cotone provenienti da avanzi di lavorazione per il rivestimento di divani e poltrone.

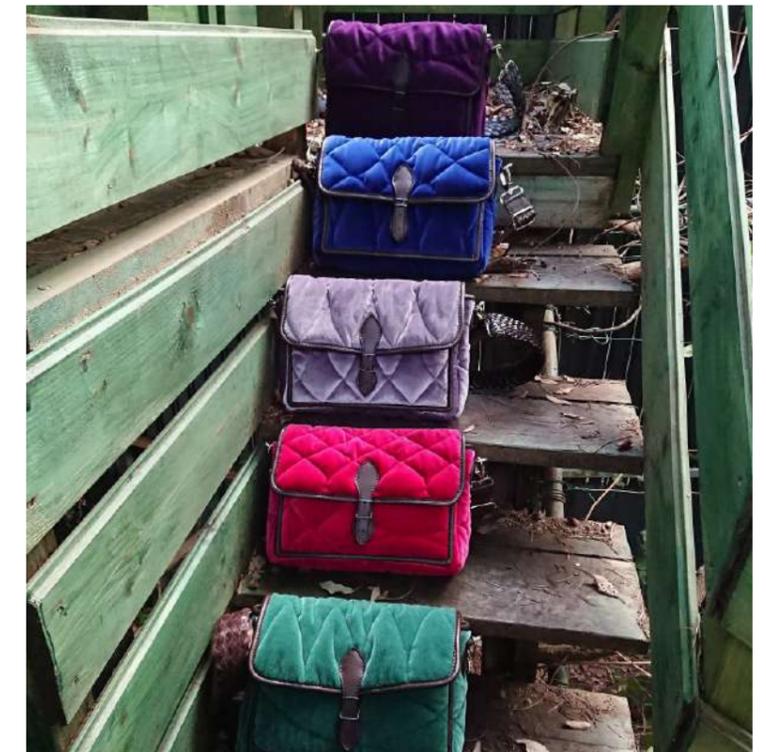


Linea Sofa Bags

Realizzata con scarti di produzione di divani e poltrone.



Linea di tracolle prodotte dagli scarti di divani.



Linea di borse realizzate dagli scarti di imbottitura.

Obiettivo e Campo di applicazioe



Obiettivo

È quello di riutilizzare il tessuto proveniente dalle vele che per direttive tecniche o di prevenzione non può essere più utilizzata per l'ambito di appartenenza e utilizzare quest'ultimo per la creazione di una cerata per velisti.



Campo di applicazione

Riutilizzare le vele delle imbarcazioni che per direttive tecniche o sportive sono destinate al bruciatore



Vele nelle imbarcazioni

In antichità le vele erano composte da semplici fili di tessuto che venivano cucite dal velaio a mano e avevano poca resistenza.

Dai tessuti naturali si è arrivati a quelli sintetici (dacron e derivati), con maggiori vantaggi in termini di peso, durata e resistenza.

La vera rivoluzione si registra con i primi laminati, tuttora usati per realizzare vele: dai vecchi rotoli di tessuto a materiali compositi in cui le fibre di kevlar o carbonio vengono appoggiate e rivestite da film di nylon.



Cutter aurico Star 1907.
Imbarcazione antica con vela
creata dall'intreccio di seta e cotone.

Le vele non sono eterne

Per le vele da crociera e da competizione la durata con le giuste prestazioni è di 1500/2000 ore, trascorse queste ore la vela deve essere cambiata perché non rispettando le ore indicate durante una regata potrebbero esserci gravi problemi. Ovviamente le vele da competizione sono le più in circolo dato che affrontano sforzi maggiori per portare l'imbarcazione con velocità più alte di quelle da crociera.

Vele da crociera

Le classiche vele hanno una durata di 2 anni di utilizzo. Le direttive indicano queste tempistiche ma la vela dopo questa tempistica viene posata nei magazzini e accumulata avendo sempre una buona manciata di proprietà tecniche che portano la vela a restare intatta per anni.



Vele da regata

Le vele da regata hanno una durata di 3 sole uscite ossia 3 uscite in gara, poi successivamente per le direttive sportive, non è più conforme alla gara e quindi deve essere cambiata, e non scordiamo che stiamo parlando di un materiale di alta proprietà tecnica che viene lasciato in un magazzino per anni non venendo più utilizzata.



Dismissione della vele .

Solo in alcuni casi la dismissione o il riciclo delle vele può essere attuato ma il processo di divisione dei materiali è talmente complesso e inquinante che non conviene.

Ad esempio il NYLON una dei materiali più usati in questo ambito e in grado da solo di fare il 10 % dell' inquinamento marino perché il processo per il suo riciclaggio è altamente impattante sull'ambiente.



Vele destinate allo smaltimento all'interno del magazzino

Tipo rifiuto

Secondo l'attuale normativa una vela finita deve essere considerata un rifiuto pericoloso e per questo incenerita in una struttura apposita. Molto spesso però vengono gettate nei normali rifiuti e vanno a finire nelle discariche insieme a tutti gli altri prodotti più o meno biodegradabili.

Alcune vele da competizione, come quelle in Kevlar o in Mylar, non possono nemmeno essere bruciate perché produrrebbero sostanze altamente inquinanti. Queste particolari vele vengono perciò inviate a centri di discarica specializzati in rifiuti pericolosi.



Cos'è un rifiuto pericoloso

Si definisce rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di pericolosità di cui all'allegato I della parte IV del presente decreto.

I rifiuti si distinguono, in base alle caratteristiche di pericolosità, in rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi.

Mettere a confronto

Dismissione e riutilizzo

FRANTUMAZIONE

La frantumazione prevede la trinciatura del materiale per poi essere utilizzato per produrre fili in polimero che verranno usati per successive lavorazioni



INCENERITORE

Con il processo dell'inceneritore troviamo i seguenti valori:



RIUTILIZZO DEL TESSUTO

Con il riutilizzo del tessuto troviamo i seguenti valori:



Intervista .

- Grammature Dacron e in base a cosa vengono scelte ?
- Perchè vengono scelte spesso le più leggere ?
- Cosa cambia da quelle più pesanti ?
- Quanto dura una vela ?
- Cosa viene fatto alla vela dopo il tempo di navigabilità ?
- Quali caratteristiche rimangono ?
- Cosa viene riutilizzato dalla vela dismessa ?
- Qual'è il materiale più richiesto per la fabbricazione delle vele ?
- È possibile creare una cerata con il dacron riutilizzato ?



DZ SAILS

via Giovanni Pascoli snc | 64023

MoscianoSant'Angelo (TE)



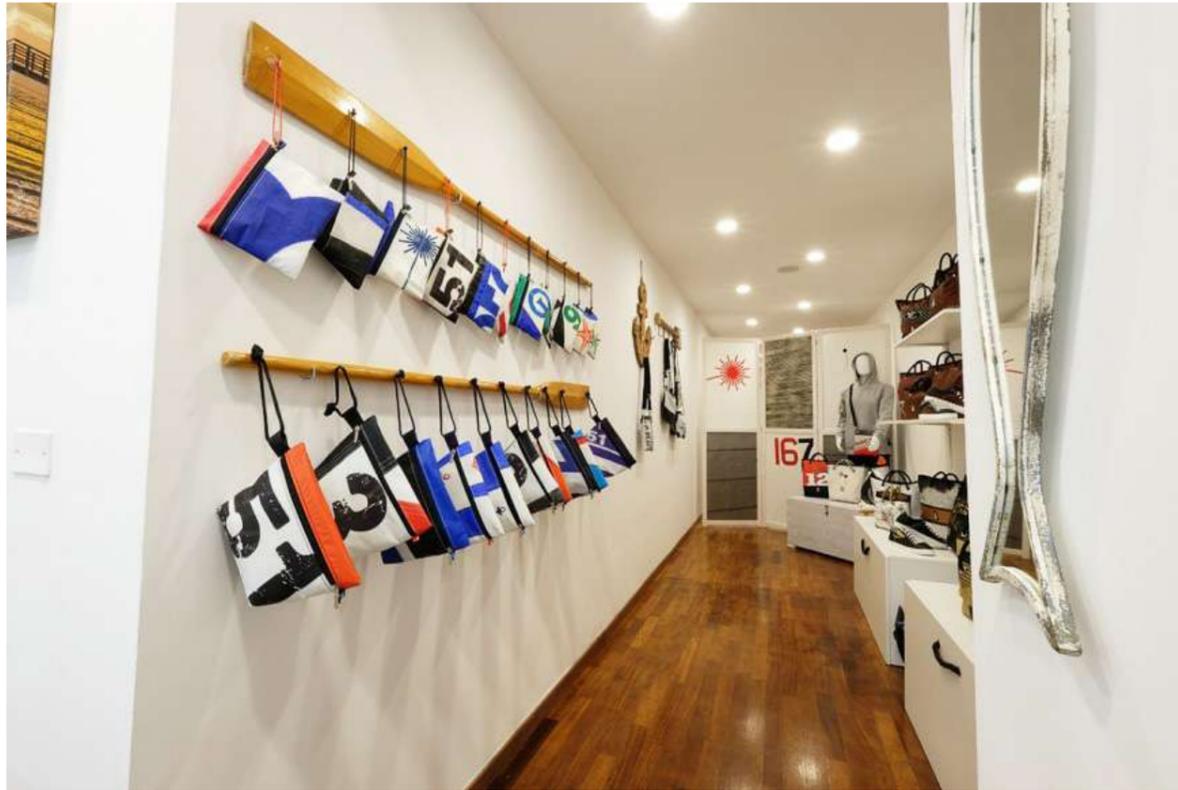


Ricerca dei casi studio sul riutilizzo delle vele .



Bolina Sails, Lignano Sabbiadoro

A Lignano Sabbiadoro, dalla passione per il mare e per le barche nasce Bolina Sail, azienda che crea borse, accessori, gadget, scarpe ed elementi d'arredo riutilizzando le vele nautiche dismesse e i piccoli ritagli derivanti dalla produzione delle vele, riducendo in questo modo ancora di più l'impatto ambientale.



Collezione di pochette prodotte con vele di scarto.



Borsone da viaggio prodotto in vela di taffetà.



Prima collezione Bolina Sail con scarti di vela

Rivelami, Liguria

Un progetto di eco-sostenibilità che dà vita a una collezione di borse, accessori, complementi arredo e prodotti per animali riciclando, riadattando e riutilizzando le vele esauste



Collezione borse da spiaggia con vele di riutilizzo



Borsone da viaggio prodotto in vela.



Serie per arredamento esterno foderata in tessuto di vela

Velman, Massa 2016

Veleria specializzata nella produzione di membrane, tessuti, vele a fibra orientata e prodotti di abbigliamento e design. La Velman s.r.l. è un'azienda tessile specializzata nella produzione e vendita di vele, tessuti per vele, manufatti per la nautica e prodotti di design e abbigliamento, presente sul mercato dal 1979, fondata da Alberto Manfredini.

Nel 2016 nasce l'idea di voler condividere con un numero sempre maggiore di persone la passione per il mondo della vela e del mare. Perciò, unendo l'esperienza alle moderne tecnologie di fabbricazione dei tessuti, nasce la nuova linea di prodotti di abbigliamento e design Velman Sails.



Collezione di portafogli in tessuto per vele.



Seduta rivestita con tessuto per vela.



Borsone da nautica in tessuto di vela.

Studio materiali e cerate .

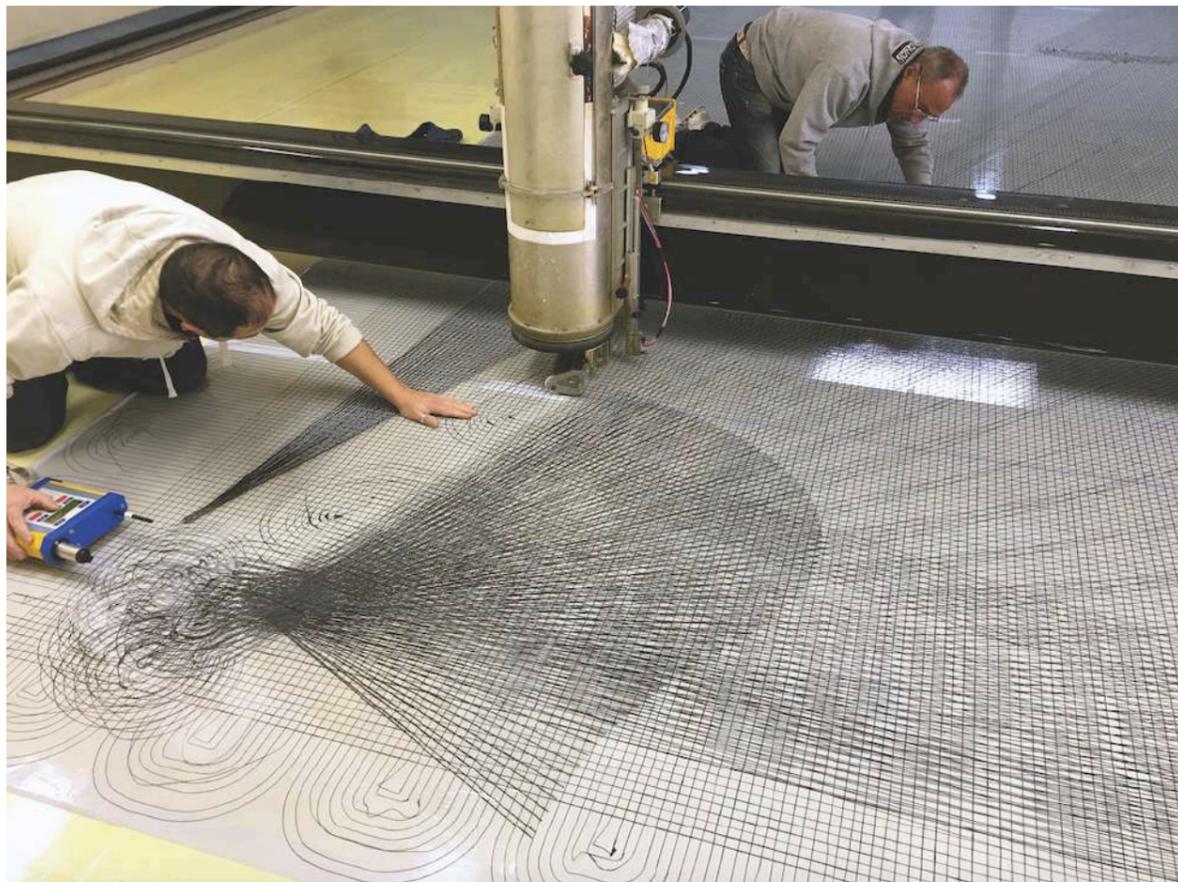


Materiali impiegati nelle vele.

I materiali destinati alla realizzazione delle vele devono essere resistenti e nello stesso tempo leggeri per non appesantire il carico.

I più usati sono :

- Kevlar
- Dacron
- Tessuti tecnologici



Dacron (tessuto in poliestere) .

Il termine Dacron costituisce il nome commerciale di una fibra tessile sintetica (il tetra polietilene) ottenuta per condensazione dell'acido tereftalico e del glicol etilenico; impiegata nella lavorazione di tessuti e materiali tessili industriali. I tessuti in poliestere sono prodotti con standard di livello molto alto. Il poliestere è il materiale più usato per le vele, conosciuto anche come Dacron con una grande resistenza.

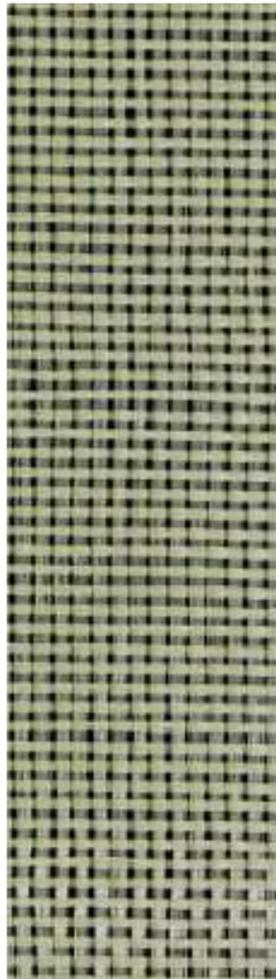


Impermeabilità	++
Traspirabilità	+
Confort	+
Leggerezza	++
Durata	++
Prezzo	+

Kevlar .

È più forte dell'acciaio ed è un tessuto leggero. Ne esistono 4 tipi:

- il Tipo 29, più flessibile del Tipo 49;
- il Tipo 49, del 50% più resistente del Tipo 29;
- Twaron, molto simile al Tipo 49;
- Technora, una via di mezzo tra il Tipo 29 e il Tipo 49, e disponibile in nero e oro.



Impermeabilità	++
Traspirabilità	+
Confort	+
Leggerezza	+
Durata	++
Prezzo	++

Nuovi materiali tecnici .

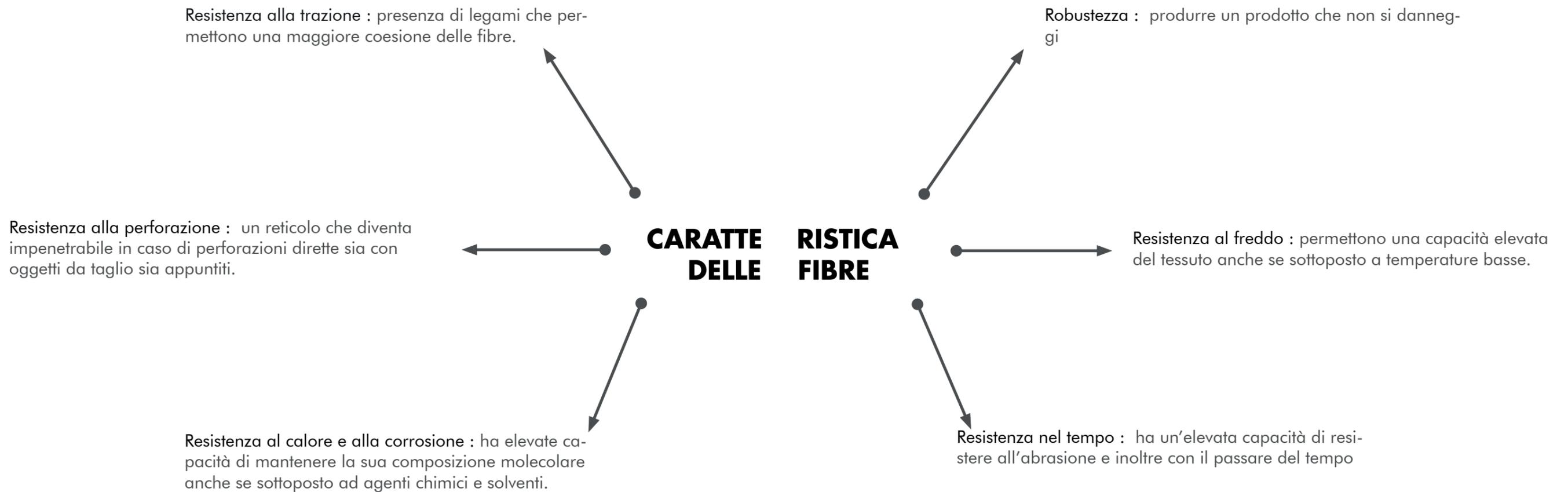
I nuovi materiali tecnici sono degli ibridi che uniscono le caratteristiche di singoli materiali in uno, vengono utilizzati in contesti sportivi o di forte sforzo del materiale. Ad esempio durante le regate di catamarani dove la vela subisce grandi sforzi.



Impermeabilità	++
Traspirabilità	+
Confort	+
Leggerezza	+++
Durata	++
Prezzo	+++

Caratteristiche delle fibre .

Questi materiali hanno in comune alcune proprietà che sono anche il motivo della scelta del ambito.



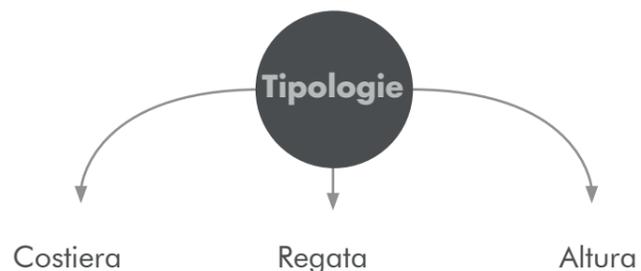
Cerate cosa sono .

È un indumento che permette di proteggere l'utente dall'acqua e dal freddo, vi sono vari tipi di cerata che vanno in base al tipo di navigazione.

Caratteristiche :



Tipologie :



Cerata da COSTIERA



Impermeabilità	++
Traspirabilità	++
Confort	++
Leggerezza	+
Durata	++
Prezzo	++

Navigazione adatta, COSTIERA

In questo tipo di navigazione non vi è il bisogno di unagrande tecnicita della cerata perchè si parla di piccole tratte.



Cerata da ALTURA



Impermeabilità	+++
Traspirabilità	++
Confort	++
Leggerezza	++
Durata	++
Prezzo	+++

Navigazione adatta, INTESIVA

Il materiale viene messo a dura prova la tecnica richiesta infatti è elevata dato che la navigazione è lunga soprattutto c'è più il rischio di incontrare intemperie.



Cerata da REGATA



Impermeabilità	++
Traspirabilità	+++
Confort	+++
Leggerezza	+++
Durata	+
Prezzo	+++

Navigazione adatta, SPORTIVA

In questo tipo di navigazione vi è il bisogno di maggiore libertà di movimento, privo di accessori come tasche o altro per evitare di impigliarsi.



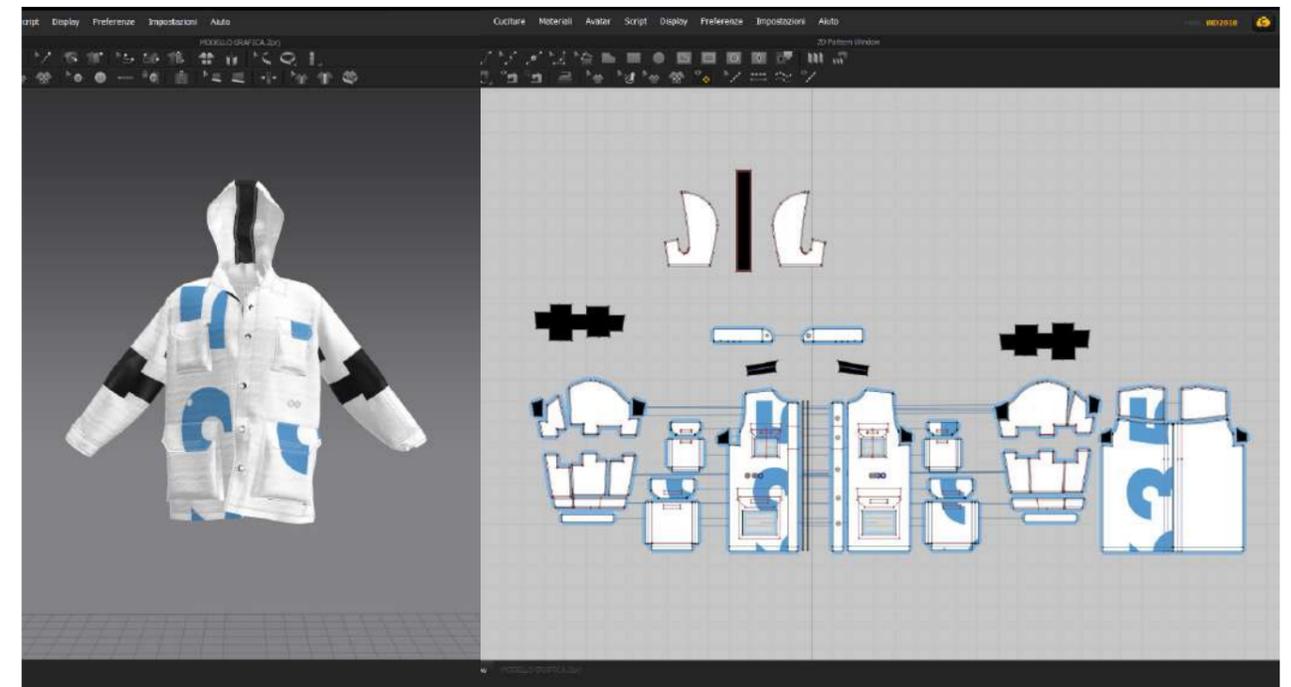
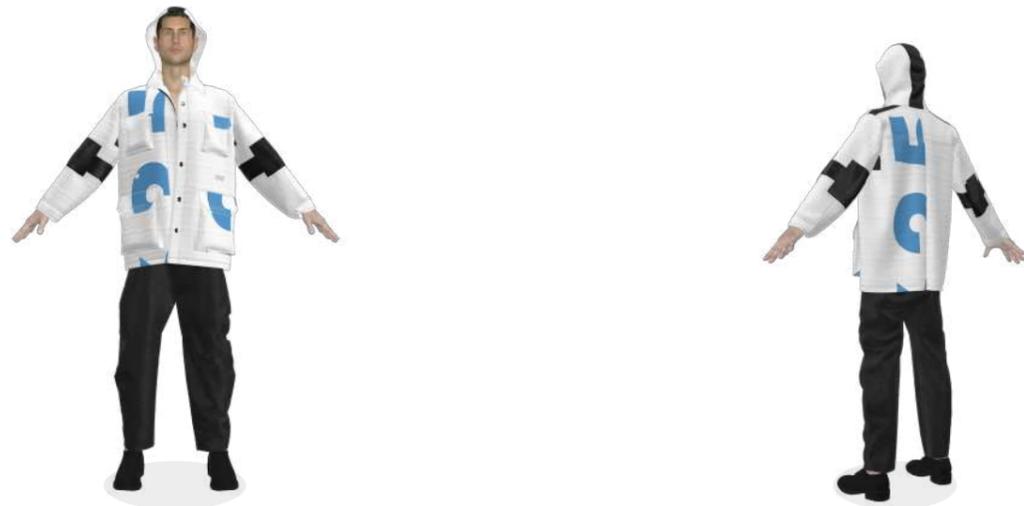
Prodotto e Problematiche nel riutilizzo.

Prodotto.

Questo prodotto nasce dallo studio delle vele nel corso del tempo, notando infatti come già spiegato in precedenza pag. 30/31 che le vele avendo una durata basata su direttive, successivamente non vengono quasi mai riciclate essendo rifiuto speciale, così da riempire magazzini su magazzini di vele non utilizzabili in campo nautico.

Per questo il progetto Re Sail permette di prolungare la vita a questo materia che trattiene tutte le caratteristiche fisiche e tecniche di un buon materiale per molto tempo ancora dopo l'utilizzo in nautici.

Infatti per sensibilizzare ciò il progetto come già esplicito in precedente punta a realizzare una cerata per la nautica in tessuto per vele, per tirar fuori il fatto di **“non far abbandonare mai la nave alla vela”**



Progettazione con Marvelous Design ;
Cartamodelli e 3D del prodotto

Riutilizzo delle vele per cerate da costiera .

Questa scelta è dovuta alle alte caratteristiche tecniche della vela anche dopo il suo utilizzo.

Le sue caratteristiche rimangono immutate ma non adatte a grandi sforzi come quello della navigazione.

Proprietà dopo la dismissione ?

Dopo la dismissione le proprietà del materiale in questione diventa non più adatto alla navigazione di un'imbarcazione ma non destinato come molti pensano alla triturazione o all'incenerimento ma può essere utilizzato per la realizzazione di oggetti per tutti i giorni o anche per mansioni che si svolgono in campo nautico per le quali le prestazioni restano ancora molto buone.

Quali ?

- Resistenza a strappo
- Impermeabilità
- Resistenza al vento
- Leggerezza

Risoluzione problematiche materiali .

AUMENTARE IL CONFORT

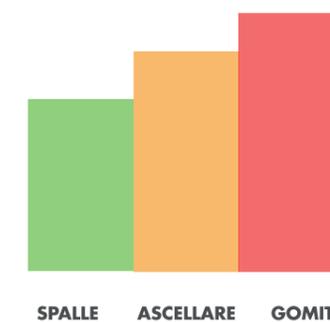
Avere una buona mobilità è molto importante, per attuare manovre o procedure di emergenza.



Manovre in barca a vela

Studiare i movimenti più comuni per la navigazione in barca a vela è importante per il fatto che permette di intervenire sulle parti del corpo che compiono più lavoro e che quindi hanno bisogno di una grande mobilità.

Issare	SPALLE - GOMITI - ASCELLEARE
Regolare	ASCELLE - GOMITI
Timone	GOMITI - ASCELLARE
Riavvolgere	GOMITI - SPALLE



GIUNTURE ELASTICHE

Applicare piccole porzioni di materiale elastico ai punti dove vi è un ampio bisogno di mobilità



SFRUTTARE L'ELASTICITÀ DI ALTRI MATERIALI

Spostandosi sul discorso di traspirabilità abbiamo una doppia funzione materica, infatti nella parte ascellare e sulle spalle avendo diverse porzioni di materiale traspirabile con una elasticità maggiore del tessuto in vela, permette di implementare il comfort perché le parti in questione sono anche parti che vengono coinvolte nelle manovre precedentemente indicate.

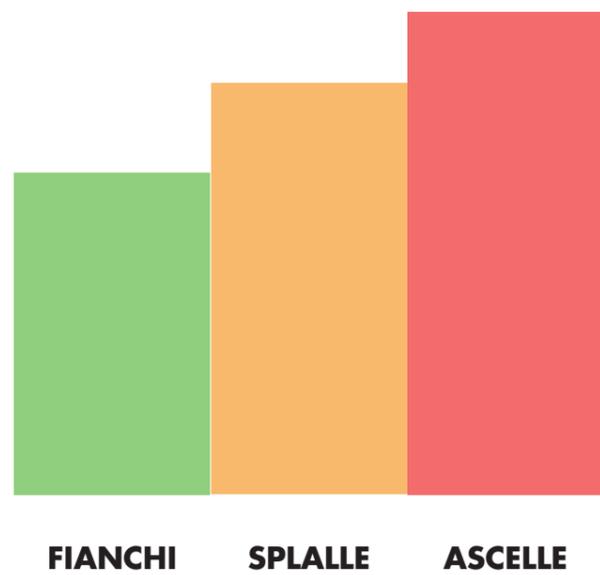


AUMENTARE LA TRASPIRABILITÀ

I materiali per vele sono materiali con alte caratteristiche tecniche ma che pecca sulla traspirabilità, infatti nel prodotto sono state riportate aperture e porzioni di materiale traspirabile nelle parti più esposte a sudorazione.

Quali sono ?

- Parte ascellare
- spalle
- fianchi

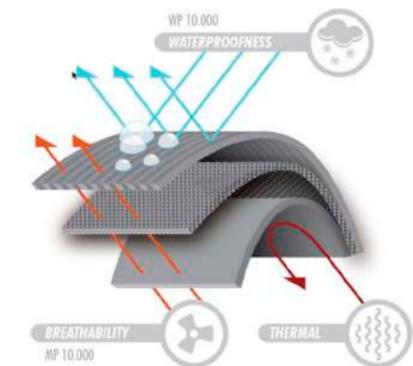


APPLICARE MATERIALE TRASPIRANTE

Iniziando dalle spalle, vi è stato applicato un materiale con tecnologia goretex che permette quindi l'impermeabilità e nel frattempo traspirabilità, questo tipo di tecnologia è già stata usata da diverse aziende e le zone scelte per l'applicazione sono state scelte sulla base di prove scientifiche.



Tessuto goretex
materiale con resistenza a pioggia fredda e soprattutto con un'ampia traspirabilità



APPLICAZIONE PARTE ASCELLARE

La parte ascellare e la parte più esposta a sudorazione dato che tutti i movimenti compiuti dal nostro corpo che riguardano la parte superiore implicano lo sfregamento e durante la navigazione la respirabilità e' la cosa più importante, perchè un capo che non la permette può complicare da punto di vista fisico l'utente a causa delle basse temperature e l'umidità.



FORI SULLA PARTE DEI FIANCHI

Sulla parte laterale della cerata sono stati posizionati due anelli per parte con annessa retina respirabile migliorare al meglio la traspirabilità anche del busto.





PERCENTUALE MATERIALI UTILIZZATI

DACRON		85%
GORETEX		5%
INTERLOCK		5%
RETINA TRASP.		5%

APPLICAZIONE NEL SOTTO TASCA

Al di sotto della tasca è stato posizionata una retina che permette la traspirazione della pelle e nello stesso tempo impermeabilità del tessuto aperto. L'apertura non influisce con il confort della cerata perchè viene integrata al materiale stesso così da formare un unico pezzo e non avere avvallamenti o cambi di desità.

Materiali utilizzati nel prodotto .





Il DACRON è la porzione più grande di tessuto utilizzato, ossia la vela riutilizzata, ma parliamo di dacron come potremmo parlare di taffetà e altri materiali per la realizzazione di vele.



Il GORETEX è stato posizionato sulla parte dove la sudorazione è maggiore nel corpo per risolvere la problematica della traspirabilità. I punti di applicazione sono SPALLE, SOTTOASCELLARE E CAPO.



L' INTERLOCK è un tessuto in neoprene, posizionato in questo caso sulla parte dei gomiti per migliorare la mobilità dell'utente durante le manovre più frequenti.



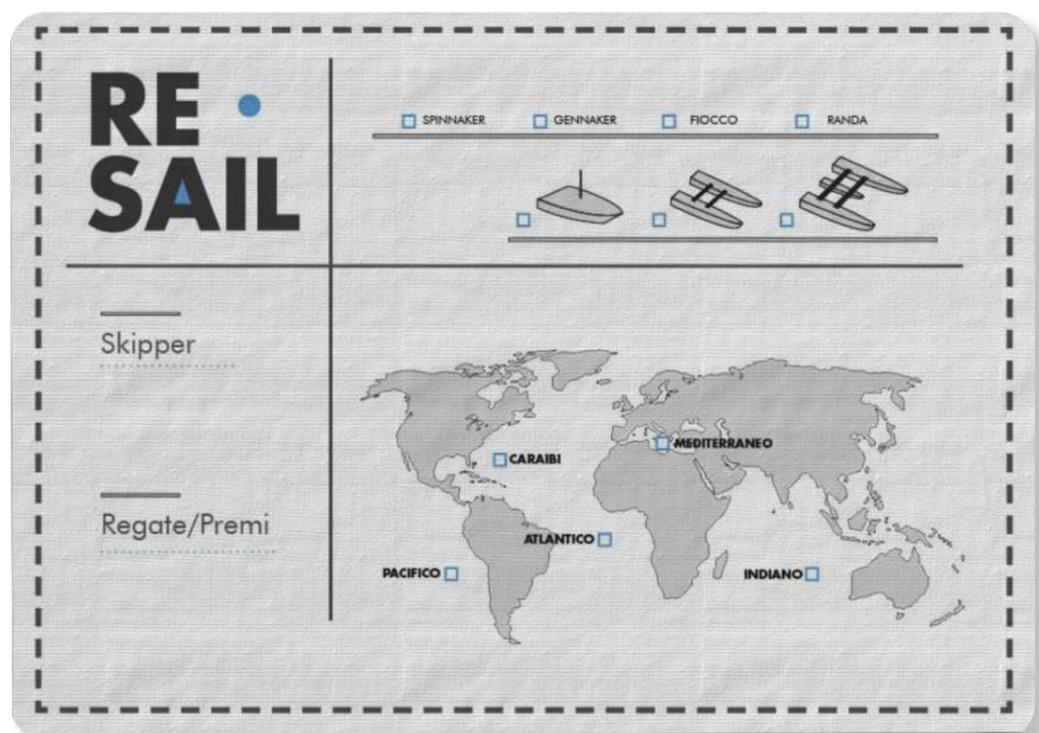
La RETINA TRASPIRANTE in poliestre è stata posizionata nei fori laterali e nel sotto tasca permettendo così la traspirazione ma nelle parti meno a contatto con gli agenti atmosferici.

Strategie di marketing

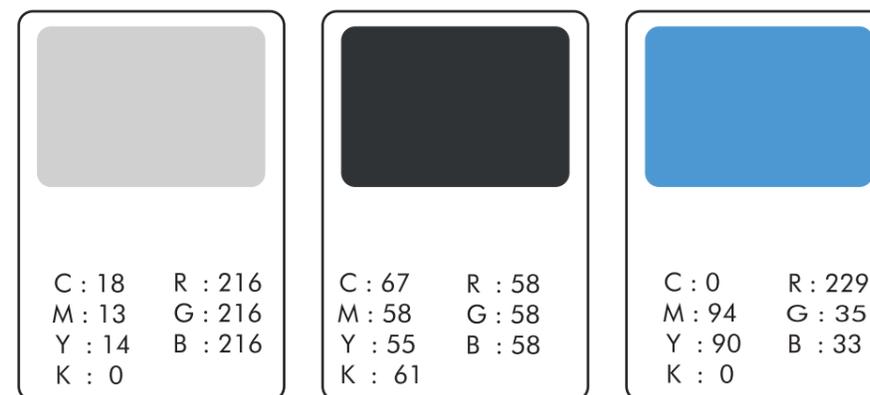


ETICHETTA

All'interno della cerata vi è un'etichetta che riporta tutta la storia della vela utilizzata per quel capo. L'etichetta serve anche al fattore di notorietà grazie alla presenza di un parte riservata all'autografo del capitano dell'imbarcazione e gli eventuali premi attribuiti a quella vela utilizzata durante la regata.



CARATTERISTICHE ETICHETTA



FUTURA BOLD

abcdefghijklmnop
 opqrstuvwxyz
 ABCDEFGHIJKLMN
 OPQRSTUVWXYZ
 1234567890.,
 ::?!&@#\$\$%^&*()

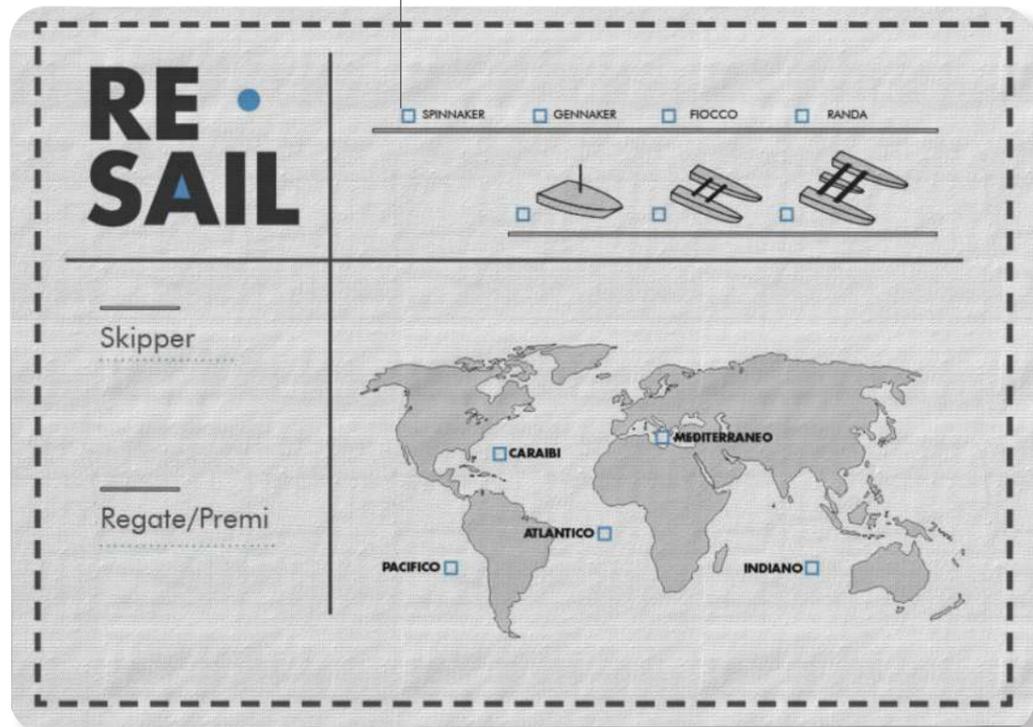
Futura Bk BT

abcdefghijklmnop
 opqrstuvwxyz
 ABCDEFGHIJKLMN
 OPQRSTUVWXYZ
 1234567890.,
 ::?!&@#\$\$%^&*()

TIPOLOGIE DI VELE IMPIEGATE



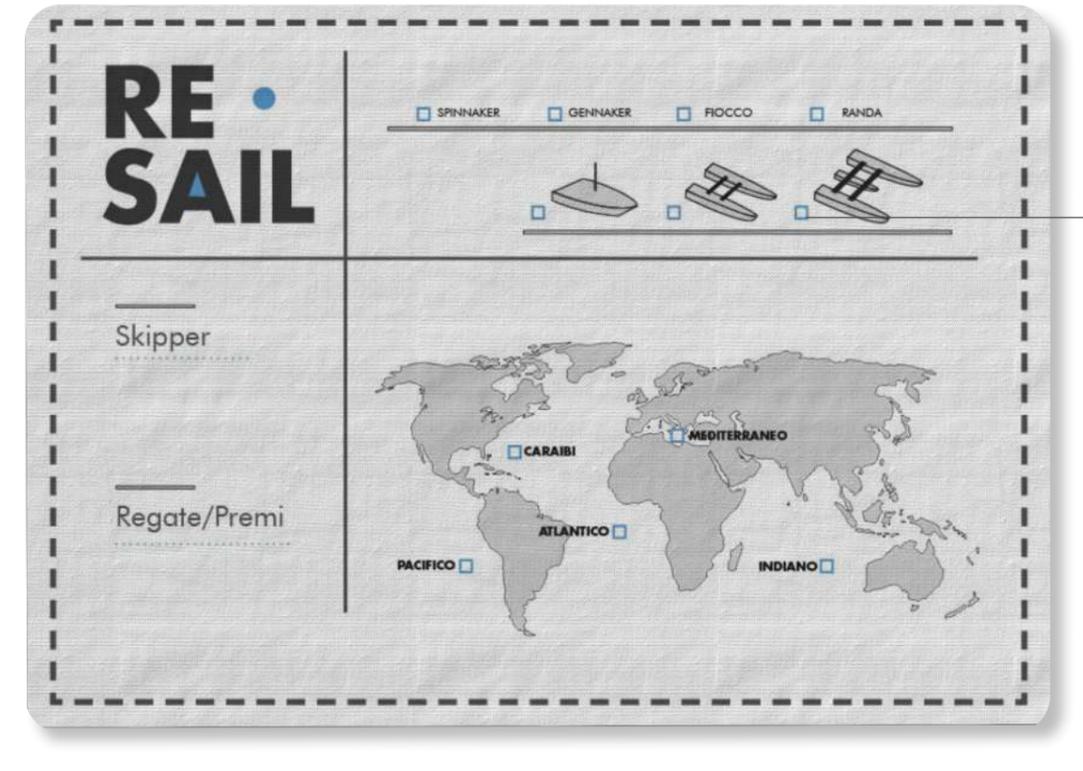
Gennaker Spinnaker Fiocco o randa



Nella sezione della tipologia di vela, sono presenti quattro tipologia che vanno ad indicare quale vela è stata usata per la produzione di quella cerata.

TIPOLOGIE DI SCAFO

Nella parte riservata alla tipologia di scafo sono presenti tre illustrazioni che permetteranno di selezionare da quale tipo di imbarcazione provenga quella vela.



1 scafo



2 scafi



3 scafi

CARTINA



Nella grafica della cartina sono presenti dei riquadri al di sopra dei mari, dando la possibilità di segnare quali di quei mari quella vela ha salpato.

REGATE E PREMI



La parte delle regate e premi è stata inserita per poter segnare le eventuali gare o regate vinte e semplicemente ha partecipato quella vela.

FIRMA SKIPPER



Nella dicitura skipper, il capitano di quella nave o catamarano da competizione potrà firmare o autografare l'etichetta così dare un valore aggiunto al capo.

POSIZIONAMENTO ETICHETTA



L'etichetta si trova all'interno della cerata per permettere alla stampa di quest'ultima di resistere per più tempo ed essere protetta dagli agenti atmosferici.

**Proposte vele
American Cup,
Sail art.**





Team America



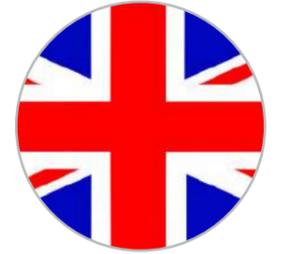


Luna Rossa PRADA





Team Regno Unito



Sail Art (Levi GE)

L'azienda si occupa del settore di stampaggio e di realizzazione a mano di grafiche per vele, con loro ho appurato il fatto che la grafica ha una buona resistenza nel corso degli anni, fino a che la vela non arrivi al massimo della degradazione.



Link di riferimento

- <https://www.nauticaesport.it/coperta-ed-esterni/bottoni-e-sistemi-di-fissaggio/bottoni-automatici-tenax.html>
- <https://blog.marenauta.com/capi-tecnici-da-barca-quali-cerata-portare-in-crociera/>
- <https://www.hinelson.com/it/2489-cima-in-poliestere-marlowbraid-bianca-con-segnalino-marlow.html>
- <https://www.orange-marine.it/content/44-come-scegliere-la-giacca-cerata>
- <https://it.411answers.com/a/come-si-ammorbidiscono-i-tessuti-rigidi.html>
- <https://economici.circolare.com/riciclo-riuso-cosa-sono-in-cosa-si-differenziano/>
- <https://www.infosostenibile.it/notizia/creativita%3A0-impazza-il-riuso-dei-bancali-tra-design-e-arredamento>
- https://www.ventis.it/b/geox/p/202809_giacca-con-tasche-frontali-blu-scuro-melange?gclid=CjwKCAiA7dKM-BhBCEiwAO_crFH7AjxrfGZGWIFDMmVc01NRNGnHsxbgCzDab0T4DApn2XAdTdnkcRoCIJsQAvD_BwE
- https://www.google.com/search?q=giacca+geox+respira&source=lnms&tbm=isch&sa=X&ved=2ahUKewi-1s3u25_0AhWXgv0HHZ1ZB7AQ_AUoAnoECAEQBA&biw=1536&bih=746&dpr=1.25
- https://www.google.com/search?q=giacche+per+vela&source=lnms&tbm=isch&sa=X&ved=2ahUKewiK3Pz-No5_0AhXB-6QKH1hB9oQ_AUoAXoECAEQAw&biw=1536&bih=746&dpr=1.25#imgsrc=dtkgKyB4B0NwyM
- <https://it.wikipedia.org/wiki/Gore-Tex>
- <https://www.thenorthface.it/help/faq/imbottitura-naturale-vs-sintetica.html>
- <https://www.barcapulita.org/la-qualita-delle-vele/>
- <https://getuptitude.com/cgi-sys/suspendedpage.cgi>
- <https://www.rivelami.com/collections/portascarpe/products/portascarpe-vela-sabbia-con-trama>
- https://cdn.shopify.com/s/files/1/0014/5853/6509/products/portascarpe-7_60c5d47c-7f12-491b-a3b2-f1c95ee01011.jpg?v=1612344842
- <https://www.elledecor.com/it/lifestyle/a34483448/dalle-vele-alle-borse-e-non-solo-idea-eco-chic-riutilizzo-tessuto-nautico-per-eccellenza/>
- <https://www.sailart.it/>
- <http://www.carminacampus.com/it/sofa-bags-cotone/>
- <https://www.essemarine.com/tessuti-per-vele/>
- <https://www.advantageaustria.org/it/company/it/uptitude-gmbh>
- <http://marchemarinare.cultura.marche.it/Pagine/veleesimboliintroduzione.htm>

Programmi utilizzati

- Indesig
- Photoshop
- Marvelus Designer

Bibliografia

- L'arte e la scienza della vela
- Il manuale delle vele
- Le vele. Aerodinamica, disegno, regolazione, taglio, tessuti
- Marvelous Designer
- Tecnologia Innovazione Sostenibilità Conoscere i materiali tessili

Persone intervistate e collaboratori

Irene sarta

Federico del Zompo Titolare DZSAIL

Maurizio Cambiaso Titolare Sail art

